

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 9 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni con recepimento parere V.A.S. relativi alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli.-

L'anno **duemilaventuno** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore 18:00 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

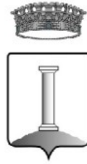
Eseguito l'appello risultano:

CARCERERI DE PRATI CLAUDIO	P
PIUBELLO GIOVANNA	P
NOGARA ANDREA	P
BONAMINI MICHELA	P
DUGATTO DAVIDE	P
BUSSINELLO GIOVANNI	A
SALVAGNO MAIRA	A
CERVATO ILARIA	P
ZANINI LUCA	P
ZAMBALDO ANTONIO	P
DAL DOSSO MARIA	P
CALIARO MONICA	P
CUCCHETTO FRANCO	P

È presente l'Assessore Esterno FRIGO GIOVANNI.-

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

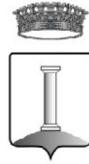
Il sig. CARCERERI DE PRATI CLAUDIO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to CLAUDIO CARCERERI DE PRATI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni con recepimento parere V.A.S. relativi alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli.-*

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ed in disposizioni operative da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del P.A.T.I., contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto che relativamente al Piano di Assetto del Territorio i Comuni di Colognola ai Colli, Caldiero, Lavagno e Belfiore hanno approvato il P.A.T.I. con delibera della Giunta Regionale n. 14152 del 18 dicembre 2007;

Evidenziato che il Comune di Colognola ai Colli con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23 dicembre 2019 ha approvato la Variante n. 1 al P.A.T.I. di adeguamento alla legge regionale n. 14/2017;

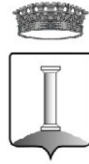
Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 5 agosto 2019 è stato approvato il "Documento Preliminare" di Variante al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. per il solo Comune di Colognola ai Colli;
- prima dell'avvio della procedura sono stati contattati i Comuni coinvolti dal P.A.T.I. dell'Est Veronese rilevando che il Comune di Lavagno e Caldiero avevano già proceduto con l'adeguamento del P.A.T.I. per la parte di competenza territoriale mentre il Sindaco del Comune di Belfiore intendeva procedere autonomamente all'avvio della procedura;
- la legge regionale n. 11/20404 all'articolo 5 prevede che nella formazione degli strumenti urbanistici i Comuni debbano conformare la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti;
- a seguito dell'approvazione del documento preliminare, si è svolta una riunione pubblica il 28 ottobre 2019 di concertazione con la cittadinanza e le associazioni, tendente alla presentazione dello stesso;

Considerato che gli incontri sono stati pubblicizzati e resi noti tramite avvisi pubblici collocati nei luoghi pubblici anche tramite i display divulgativi oltre che sul sito istituzionale del Comune;

Preso atto che ne è stata altresì data comunicazione agli enti interessati tramite posta elettronica certificata;

Considerato che in data 14 luglio 2020 si è tenuta una riunione pubblica durante la quale sono stati illustrati i contenuti della variante alla cittadinanza ed alle associazioni di categoria;



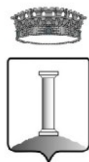
Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 5 agosto 2020 con la quale si è dato atto della conclusione della fase di concertazione e consultazione;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28 settembre 2020 è stata adottata la 2^a Variante al P.A.T.I. per l'adeguamento al P.T.C.P.;

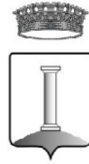
Dato atto che la Variante al P.A.T.I. contenuta nella deliberazione consiliare n. 23/2020 è stata depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 11/2004 in libera visione al pubblico e non risultano pervenute osservazioni entro il termine fissato nell'avviso di deposito (giorno 5 dicembre 2020 compreso);

Considerato che in ordine all'espletamento della procedura di "*Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. della 2^a Variante al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli*", la stessa può riassumersi così come segue:

- in data 9 ottobre 2020 prot. n. 16494 - 16497 è stata attivata la procedura con gli uffici regionali preposti alla "Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" (elaborato a firma dell'arch. Daniel Mantovani);
- in data 23 ottobre 2020 prot. n. 452519 la Regione del Veneto ha richiesto documentazione integrativa;
- in data 30 ottobre 2020 prot. n. 17178 è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;
- in data 11 gennaio 2021 prot. n. 477 si è confermata la mancata presentazione di osservazioni di carattere ambientale alla Regione del Veneto;
- in data 4 novembre 2020 prot. n. 469476 la Regione del Veneto ha comunicato agli Enti competenti in materia ambientale, il termine di 30 gg. per la presentazione delle eventuali osservazioni;
- con nota PEC n. 491016 del 18 novembre 2020 la Rete Ferroviaria Italiana ha comunicato quanto segue: "*.....la scrivente.....è responsabile degli interventi relativi alla linea AV/AC Milano - Verona, per cui l'ambito territoriale del Comune di Colognola ai Colli (VR) non rientra tra quelli interessati dagli interventi di Nostra competenza. La scrivente ha, inoltre, svolto verifiche speditive con le analoghe Strutture responsabili dei progetti di investimento "Linea AV/AC Verona - Padova" e "Raddoppio Fortezza - Verona", e anch'esse hanno rappresentato che gli interventi di loro competenza non interessano il suddetto comune. Si rappresenta comunque la necessità di sottoporre tali richieste alla Direzione Territoriale Produzione Verona, territorialmente competente, che legge per conoscenza e alla quale per il caso in oggetto, appurato che il Comune di Colognola ai Colli è attraversato per un breve tratto dalla Linea Ferroviaria convenzionale Milano Venezia, si chiede di dare eventuale riscontro diretto alla Regione qualora esistano interventi di sua competenza che interessino il territorio del succitato Comune...."*
- con nota PEC n. 492359 del 18 novembre 2020 l'Azienda ULSS 9 - Scaligera ha comunicato quanto segue: "*.....La variante riguarda, in sostanza, un adeguamento allo strumento urbanistico provinciale, pertanto si ritiene che eventuali significative osservazioni siano prevalentemente di competenza della Provincia. Da una prima analisi preliminare non sono rilevabili effetti negativi, tuttavia si segnala oltre ad un adeguamento normativo, un maggiore approfondimento sul monitoraggio e la verifica dei risultati attesi dalle azioni di piano intraprese, attraverso un'analisi degli indicatori, come suggerisce il PTCP...."*
- con nota PEC n. 501587 del 25 novembre 2020 l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - Dipartimento Provinciale di Verona Servizio Monitoraggio e Valutazioni ha comunicato quanto segue: "*.....In relazione alla*



- Vostra nota protocollo n. 469476 del 4 novembre 2020, sulla verifica di assoggettabilità per la Variante n. 2 al Piano di assetto del territorio intercomunale per adeguamento al PTCP del Comune di Colognola ai Colli, esaminata la documentazione allegata, si ritiene che la stessa non produrrà effetti negativi sull'ambiente...."*
- con nota PEC n. 513053 del 02 dicembre 2020 la Soc. Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova ha comunicato, a titolo di contributo quanto segue: *"...nel territorio comunale è previsto dal piano finanziario di questa Società l'allargamento del cavalcavia Calcinese sull'Autostrada A4 tramite la realizzazione di un nuovo manufatto metallico in affiancamento al cavalcavia esistente. Attualmente il progetto definitivo è in fase di approvazione presso il Concedente Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali. Inoltre, ove nella variante in esame siano previste trasformazioni del sistema insediativo con riqualificazioni, riordino e completamento del tessuto urbano o espansione degli insediamenti in prossimità dell'autostrada A4, si richiama l'art. 8 del D.P.R. 30.03.2004 n. 32 che relativamente alle infrastrutture stradali esistenti, pone a carico del titolare del permesso di costruire, se rilasciato dopo l'entrata in vigore del decreto medesimo, gli interventi di risanamento che si rendessero necessari per il rispetto dei limiti acustici di legge. Si invita, infine, a considerare il futuro ampliamento della sede autostradale per la realizzazione della quarta corsia...."*);
 - con nota PEC n. 517497 del 04 dicembre 2020 l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Sede di Venezia ha comunicato quanto segue: *"...il Piano per l'assetto idrogeologico del fiume Adige non ha cartografato nel territorio di Codesto Comune aree soggette a pericolosità idraulica e geologica; - il Piano di gestione del rischio alluvione (cfr. tav. P04) segnala invece una possibile criticità idraulica (l'area in sinistra al Progno di Illasi comprendente parte della zona industriale) con lama d'acqua che può localmente superare il metro d'altezza, per fenomeni aventi tempo di ritorno di 100 anni. Si comunica inoltre che la Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto idrografico delle Alpi Orientali ha dettato, con Delibera n. 8 in data 20.12.2019 (G.U. n. 78 del 24.03.2020) una disciplina di salvaguardia finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico -PAI - con le informazioni riportate nel Piano di Gestione del rischio di alluvioni - PRGA. Attraverso tale disciplina sono state introdotte - con ordinanza immediatamente precettiva per gli enti territorialmente interessati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lcgs. n. 49/2010 e dell'art. 65, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 - specifiche disposizioni interinali con funzione di prevenzione e di precauzione in vista della programmazione e dell'attuazione delle iniziative urbanistiche ed edilizie del territorio. In particolare l'art. 3 della citata delibera prevede che, per gli ambiti territoriali nei quali sono presenti solo le cartografie derivanti dal PRGA (come nel caso di specie), occorre verificare se tali aree siano state affette da allagamenti derivanti da corsi d'acqua o canali di bonifica negli ultimi ventai anni con un'altezza idrica superiore a 0,5 metri, altezza che, laddove riscontrata, costituisce condizione di pericolosità da considerare. In tale contesto territoriale tutti i progetti relativi agli interventi e alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie devono: 1. contenere una relazione tecnica che, tenendo conto dei principi generali e delle norme di attuazione del PAI Adige asseveri la compatibilità dell'intervento con la corrispondente condizione di pericolosità idraulica rilevata; 2. raccordarsi ai piani di emergenza di protezione civile comunale informandoli dell'intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia e dell'ulteriore possibile condizione di pericolosità. I piani di emergenza di protezione civile dovranno essere conseguentemente aggiornati, per individuare, se necessario, specifiche procedure finalizzate a ridurre le*



condizioni di esposizione al rischio di persone e beni. Nel caso invece si riscontri nell'area considerata un'altezza idrica inferiore a 0,5 m, il comma 3 prescrive di tener conto dei principi generali (art. 8) espressi nelle norme di attuazione PAI Adige....." (n.d.r. dal 1968, - data del primo Piano di Fabbricazione del comune di Colognola ai Colli , l'area non è mai stata oggetto di allagamenti);

- in data 20 gennaio 2021 prot. n. 25729 la Regione Veneto ha comunicato la pubblicazione del parere motivato della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 6 del 13 gennaio 2021, con il quale ha ritenuto di non assoggettare alla procedura V.A.S. la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Comune di Colognola ai Colli, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

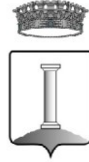
- ▣ *1. Devono essere messe in atto le indicazioni e le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;*
- ▣ *2. Devono essere rispettate le indicazioni e/o prescrizioni contenute nei pareri resi dalle autorità ambientali;*
- ▣ *3. Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale.*

Dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii, dalla L.R. 1/2007(Allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;*
- B. ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
- C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;*
- D. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 180 del 23/09/2014 della Commissione Regionale VAS per le parti normative del PTCP assunte, come esplicitate nel quadro prescrittivo di seguito indicato;*

prescrivendo:

- I. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Himantoglossum adriaticum, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Falco colombarius, Caprimulgus europaeus, Dryocopus martius, Calandrella rachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana, Pipistrellus kuhlii; Hystrix cristata;*
- II. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;*
- III. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di ge-*



nerare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm * 50 cm, da adeguare in funzione della specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

- IV. di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Colognola ai Colli, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

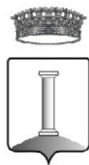
riconoscendo, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 4240/2008, la non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" esclusivamente per le aree contraddistinte dalle categorie" 11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50% - 80%)", "11220- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30% - 50%)", "11230- Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10% - 30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12112 - Insewdiamenti zootecnici", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "14110 - Parchi urbani", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una relazione di sintesi.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4,5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Ritenuto necessario prendere atto della mancata presentazione di osservazioni;



Ritenuto, altresì, necessario recepire la nota in data 20 gennaio 2021 prot. 25729 con la quale la Regione del Veneto ha comunicato la pubblicazione del parere motivato della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 6 del 13 gennaio 2021, con il quale ha ritenuto di non assoggettare alla procedura V.A.S. la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Comune di Colognola ai Colli;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

Vista la legge regionale 06 giugno 2017, n. 14;

Visti gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 in data 8 ottobre 2004;

Visto il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4152 del 18 dicembre 2007;

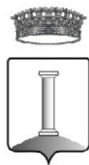
Vista la Prima variante al P.A.T.I., approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 23 dicembre 2019, relativa al recepimento della normativa regionale del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28 settembre 2020 con la quale è stata adottata la 2^a Variante al P.A.T.I. per l'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Comune di Colognola ai Colli;

Acquisito il solo parere favorevole di regolarità tecnica a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale è allegato alla presente per farne parte integrante, formale e sostanziale, atteso che il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto il presente provvedimento non ha riflessi né diretti, né indiretti sul patrimonio e sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;

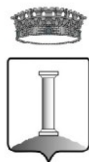
PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
- 2) di prendere atto della mancata presentazione, a tutt'oggi, di contributi, partecipazioni od osservazioni;
- 3) di recepire la nota in data 20 gennaio 2021 prot. n. 25729 con la quale la Regione Veneto ha comunicato la pubblicazione del parere motivato della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 6 del 13 gennaio 2021, con il quale ha ritenuto di non assoggettare alla procedura V.A.S. la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Comune di Colognola ai Colli, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:
 - ▣ 1. *Devono essere messe in atto le indicazioni e le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;*
 - ▣ 2. *Devono essere rispettate le indicazioni e/o prescrizioni contenute nei pareri resi dalle autorità ambientali;*
 - ▣ 3. *Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale.**Dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*



- A. *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii, dalla L.R. 1/2007(Allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;*
- B. *ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
- C. *non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;*
- D. *siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 180 del 23/09/2014 della Commissione Regionale VAS per le parti normative del PTCP assunte, come esplicitate nel quadro prescrittivo di seguito indicato;*
- prescrivendo:*
- I. *di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Himantoglossum adriaticum, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Falco colombarius, Caprimulgus europaeus, Dryocopus martius, Calandrella rachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana, Pipistrellus kuhlii; Hystrix cristata;*
- II. *di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;*
- III. *di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm * 50 cm, da adeguare in funzione della specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;*
- IV. *di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Colognola ai Colli, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*

riconoscendo, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 4240/2008, la non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" esclusivamente per le aree contraddistinte dalle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50% - 80%)", "11220- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art.



30% - 50%)", "11230- Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10% - 30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12112 - Insewdiamenti zootecnici", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "14110 - Parchi urbani", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una relazione di sintesi.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4,5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

- 4) di incaricare il Responsabile Area Edilizia Privata all'espletamento delle procedure di trasmissione della presente deliberazione, unitamente a tutti gli atti costituenti l'adozione della Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Comune di Colognola ai Colli, unitamente al parere motivato della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 6 del 13 gennaio 2021, alla Provincia di Verona.-

* * * * *

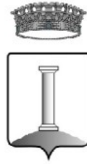
IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato che fa parte integrante del presente atto;

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sigg.ri:

- Cervato Ilaria (maggioranza)
- Zanini Luca (maggioranza)
- Piubello Giovanna (minoranza)

Con: voti favorevoli n. 11 espressi con alzata di mano (Carcereri, Piubello, Nogara, Bonamini, Dugatto, Cervato,

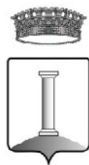


Zanini, Zambaldo, Dal Dosso,
Caliaro, Cucchetto)

su n. 11 Consiglieri presenti, n. 11 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-



ALLEGATO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 04/03/2021

Sono presenti in aula il Responsabile Area Edilizia Privata geom. Giancarlo Zenaro e l'arch. Daniel Mantovani tecnico progettista.-

Il Sindaco, dopo aver dato lettura dell'oggetto del punto all'ordine del giorno, invita l'arch. Mantovani ad illustrare l'argomento.-

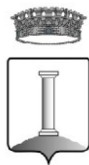
MANTOVANI: illustra la proposta evidenziando che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sulle controdeduzioni alla variante al P.A.T.I. relativa all'adeguamento al P.T.C.P. ricordando che con precedente provvedimento consiliare la variante è stata adottata, pubblicata per le eventuali osservazioni ed inviata alla Commissione VAS per il parere di competenza. Fa presente che sulla variante la Commissione ha espresso parere favorevole definendo alcune prescrizioni che sono il recepimento dei contributi pervenuti da parte dell'Ente Autostrade, dell'ARPAV, della ALS che partecipano e collaborano alla stesura della pianificazione. Precisa che il Consiglio è chiamato a controdedurre nella misura in cui non ci sono state osservazioni urbanistiche, la presa d'atto della Commissione regionale e il successivo invio alla Provincia per il parere definitivo all'approvazione della variante. Evidenzia che i contributi degli Enti sovraordinati sono sostanzialmente di partecipazione e non sono intervenuti segnalando lavori od omissioni nella pianificazione ma cercando di mostrare la particolare attenzione di alcune criticità, pertanto si prende atto che non ci sono state osservazioni di carattere urbanistico per le quali necessitano controdeduzioni e ci sono solo contributi da parte di Enti che vengono recepiti.-

ZENARO: evidenzia che, non essendo pervenute osservazioni, di fatto non ci sono le controdeduzioni ma si tratta di una presa d'atto.-

Il Sindaco, conclusa l'illustrazione della proposta di delibera, dichiara aperta la discussione.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono interventi e dichiarazioni di voto, dispone che si passi a votazione.-

Il Sindaco, esperita la votazione, ringrazia l'arch. Daniel Mantovani per la presenza.-



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni con recepimento parere V.A.S. relativi alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli.-

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

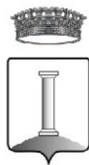
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 25-02-2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ZENARO GIANCARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 04-03-2021

OGGETTO: URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni con recepimento parere V.A.S. relativi alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli.-

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

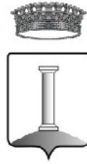
Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune dal 08-03-2021 al 22-03-2021 con numero di registrazione 164.-

Dalla Sede Comunale 08-03-2021

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 04-03-2021

OGGETTO: URBANISTICA: Esame osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni con recepimento parere V.A.S. relativi alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di adeguamento al P.T.C.P., limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli.-

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-03-2021 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Dalla Sede Comunale li 18-03-2021

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate